

Il servizio ippico in Italia nel 1894

La forza effettiva dei depositi cavalli stalloni al 1° Gennaio 1894 era di 598 riproduttori, così repartiti a seconda delle razze.

Puro sangue	{	inglese	74	12,37 %
		orientale	79	14,21 >
		anglo-orientale 6	85	
Meticci			98	
Bimeticci			310	68,42 >
Trottatori nati in America.			1	
Da tiro pesante.			30	5,00 >
Totale			598	100,00

Di questi 598 stalloni, 202 erano da sella; 42 da tiro (carrozzeri); 303 da sella e tiro leggero; 21 trottatori americani e russi, e 30 da tiro pesante.

Quanto al mantello 328 eran bai e loro gradazione, 162 sauri e gradazioni, 36 roani e gradazioni, 46 morelli e 26 grigi e gradazioni.

Nel corso del 1894 si ebbe la diminuzione di 48 stalloni dei quali 19 morti, e 29 riformati.

Le cause di morte furono: volvolo, malattie diverse degli intestini, timpanite, ferite al collo e frattura, ernia, tumore maligno, carbonchio, polmonite e apoplezia.

Le cause di riforma furono: oftalmia, vecchiaia ed esaurimento, cecità, paralisi, corneggio, ernia, affezione polmonare e tare diverse.

Per rimpiazzare le perdite subite nella forza dei depositi si acquistarono riproduttori nell' interno in numero di 32 dei quali 6 erano puro sangue inglese; 5 id. orientali; 1 id. anglo-orientale; 15 meticci e bimeticci inglesi e 3 id. orientali.

Questi 32 riproduttori furono pagati complessivamente L. 128,400 e quindi una spesa media per capo di L. 4,012,50.

L'effettivo del deposito al 31 Dicembre 1894 era di 582 riproduttori così suddivisi:

Puro sangue	{	inglese	76	12,54 %
		orientale	80	14,77 >
		anglo-orientale 6	86	
Meticci			97	
Bimeticci			297	67,88 >
Trottatori nati in America.			1	
Stalloni da tiro pesante.			28	4,81 >
Totale			582	100,00

Di questi 582 stalloni 324 avevano il mantello bajo e sue gradazioni; 158 sauro e gradazioni; 32 roanio e gradazioni; 43 morello e gradazioni e 25 grigio e gradazioni.

Esercitarono la monta nel 1894 N. 594 stalloni ripartiti in 377 stazioni, i quali coprirono complessivamente 19,756 cavalle con una media di 3,325 cavalle per ogni stallone.

Durante la stagione di monta venne rifiutato il salto, nelle sette circoscrizioni dei Depositi, a 277 cavalle, per le seguenti ragioni: 37 statura assai piccola; 38 cattiva conformazione e gravi difetti 21 oftalmia; 14 bolsaggine; 31 tumori alle estrimità; 72 fuori calore; 5 indole cattiva; 42 malattie contagiose e trasmissibili; 3 cecità; 2 troppo giovani; 3 perchè riconosciute pregne; 1 artrite; 8 pessimo stato di nutrizione.

Oltre a queste, altre 2 non poterono esser coperte perchè gli stalloni si rifiutarono di montarle.

La somma totale riscossa per la monta delle 19,756 cavalle, coperte nel 1894, fu di L. 298,596, la cui repartizione a seconda del numero delle cavalle coperte da ciascun stallone è fatta nel modo seguente: 46 cavalle a L. 800, L. 36,800; 10 a L. 60, L. 600; 282 a L. 40, L. 11,280; 1500 a L. 25, L. 37,500; e 18118 a L. 12, L. 217,416.

La spesa per ciascun stallone è stata nel 1894 di L. 646,37.

Nel 1893 dagli stalloni governativi furono coperte 19,385 cavalle le quali dettero 8,434 puledri viventi e 2,125 aborti. Ne morirono poi 597 e ne furono vendute 494, cosicchè le cavalle fecondate furono 11,650. Le cavalle rimaste vuote furono 5,572 e quelle di cui non ebbesi ragguaglio 2,163.

Nel 1894 furono registrati presso l' ufficio dello Stud Book N. 109 cavalli, così suddivisi:

Importati		N. 21
Nati in Italia	{	maschi N. 37
		femmine > 51
Totale		N. 109

Nello stesso anno 1894 furono importati 11,868 cavalli e ne furono esportati 1584.

Il commercio delle uve fresche da tavola in Germania

L' enotecnico italiano a Berlino ha inviato al nostro Governo un rapporto sul commercio delle uve da tavola in Germania.

Resulta dal medesimo che il commercio di importazione delle uve italiane, seguì nel 1894 un nuovo aumento in confronto dell' anno precedente.

Al contrario le importazioni dall' Austria-Ungheria sono rimaste stazionarie e quelle dalla Spagna si sono ridotte della metà in seguito all' applicazione del dazio più elevato di marchi 22,50 al quintale, mentre quelle italiane entrano in esenzione, se spedite in pacchi postali non superiori a cinque chilogrammi, altrimenti pagano marchi 4.

Importazione di uve fresche da tavola in Germania (In quintali)

CATEGORIA e provenienza	1893		1894	
	Ottobre	Genn.-Ottob.	Ottobre	Genn.-Ottob.
In esenzione di dazio.	347	908	321	751
Al dazio di marchi 4 >	14,250	31,956	15,675	42,375
Id. > 15. >	76	4,300	719	4,213
Id. > 22.50	>	>	991	1,051
Italia	9,579	21,549	12,775	30,703
Austria-Ungheria	2,714	7,455	2,725	9,024
Spagna	1,783	2,312	891	2,235

A prima vista può parere inverosimile che la Spagna riesca ancora a mandare dell' uva fresca da tavola in Germania, malgrado l' enorme differenza che passa fra il dazio a cui vanno soggette quelle uve e le nostre. Non bisogna però dimenticare che le